

LA SITUAZIONE IN MARE, A LAMPEDUSA HOTSPOT DI NUOVO AL COLLASSO

Sbarchi senza sosta e soccorsi «Tre salvataggi chiesti da Roma»

Ancora soccorsi, arrivi e hotspot che non si riesce a svuotare. A Lampedusa sono in tutto 1.800 i migranti arrivati nelle ultime 24 ore. Ma è molto difficile tenere il conto aggiornato perché non si fermano gli approdi dei barchini. In tutto 17 quelli giunti ieri con a bordo complessivamente 652 persone. All'hotspot si è superata la quota 3 mila presenze. La maggior parte dei barconi, con una media di 50 persone a bordo, è salpata da Sfax, in Tunisia. Ieri, sull'isola, ci sono stati 29 sbarchi con un totale di 1.167 persone. Due le imbarcazioni, invece, secondo la versione riferita dai migranti, salpate dalla Libia. Su una, partita da Abu Kammash, c'erano 39 (fra cui 9 donne e 11 minori) egiziani, marocchini, siriani e palestinesi. Su un'altra, partita da Zuara, erano in 62 (fra cui una donna e 2 minori) bengalesi, egiziani e siriani.

Su disposizione della prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, si è subito messa in moto anche la macchina dei trasferimenti: la nave militare Cassiopea ha imbarcato 700 migranti per Messina prima e per Reggio Calabria dopo. Poi altri 180 lasceranno l'isola con il traghetto. Nella struttura di primissima accoglienza rimarranno circa 2.094 persone, compresi 957 minori.

Intanto è diretta verso il porto di Taranto (assegnato dalle autorità) la nave Life Support della Ong Emergency che la scorsa notte ha messo in salvo 184 persone a seguito di 4 operazioni di soccorso. Tre delle quali segna-

lati dall'Mrcc di Roma. Non è la prima volta che succede. È già avvenuto in passato: uno "strappo" alle regole del decreto Cutro (che vieta i salvataggi multipli) per dare un aiuto ai guardacoste e ai mezzi delle fiamme gialle particolarmente sovraccarichi di lavoro nelle ultime settimane. Malgrado questo, si continuano ad assegnare porti distanti alle navi Ong. Si sono concluse ieri mattina le quattro operazioni di soccorso che hanno visto tutta la notte di ieri: 184 le persone tratte in salvo. Tutti i soccorsi sono avvenuti in acque internazionali, nella zona Sar maltese. La prima imbarcazione proveniva dalla Libia e le altre tre dalla Tunisia. Delle 184 persone soccorse 26 sono donne, di cui due incinte, e 56 sono minori, di cui 26 non accompagnati. I naufraghi provengono da Benin, Camerun, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Egitto, Eritrea, Mali, Senegal, Sierra Leone, Siria, Sudan. Molti di questi Paesi soffrono di insicurezza alimentare, instabilità politica e conflitti civili. Come racconta Yohanes Ghebray Tsegay, mediatore culturale a bordo della Life Support: «La prima imbarcazione è partita da Zwara, in Libia, mentre le altre 3 sono partite da Sfax, in Tunisia. Molte delle persone soccorse vengono dall'area subsahariana e hanno intrapreso il loro viaggio mesi fa, ma alcuni sono in viaggio da anni».

(D. Fas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

